

Prima romana per il film su Scavolini. Con il presidente la storica testimonial Cuccarini: «Questo è un racconto di famiglia»



di Francesco Pierucci

🕒 3 Minuti di Lettura

venerdì 29 maggio 2026, 03:35 - Ultimo aggiornamento: 30 maggio, 07:17

Condividi ➦

Ascolta questo articolo ora...

PESARO Dalla cucina al cinema. Mercoledì sera la prima del biopic “Valter Scavolini – La vita come grande impresa” è andata in scena al Cinema Adriano di Roma. A Pesaro sarà proiettato il 13 giugno alle 18 per la Mostra del nuovo cinema – Pesaro film festival al Teatro Sperimentale di via Rossini.



Diretto dal nipote del fondatore dell'azienda della "cucina più amata dagli italiani", Mattia Zanca, prodotto da 7Verticale con la sceneggiatura di Luca Masia e Zanca. Alla prima, tra gli altri, sul palco è salita Lorella Cuccarini, storica testimonial dopo Raffaella Carrà. Così come Andrea Agostini, presidente della Fondazione Marche cultura, Marche film commission.

Più che un film è un viaggio su pellicola che ripercorre il cammino personale e imprenditoriale di Scavolini, intrecciando memoria familiare, lavoro, territorio, sport e visione industriale. E come ha commentato lo stesso Valter dopo la visione: «Vedere la mia storia raccontata da mio nipote è qualcosa che mi emoziona profondamente. Quando Mattia mi ha parlato di questo progetto ho capito subito che non sarebbe stato soltanto un film sulla mia vita e sul mio percorso imprenditoriale, ma un racconto di famiglia, di valori e di memoria. Mi ha colpito la sensibilità con cui ha raccontato ciò che ho vissuto».

E sapere che questo messaggio possa arrivare alle nuove generazioni «attraverso lo sguardo di mio nipote, è per me il regalo più bello». Il film si sviluppa da una domanda che migliaia di nipoti fanno ai nonni: "Raccontami la tua storia". Ed è lì che si snoda il tutto, la storia di un'impresa, di una città e di una famiglia. Ma anche del boom economico e di una realtà globale. Partita, appunto dalla terra Pesarese.

Il legame nonno nipote

È lo stesso Mattia, con un velo di emozione e un pizzico di allegria, che dice: «Mio nonno all'interno dei film parla molto dei sogni e che ha realizzato, alla fine quando sei piccolo neanche ci pensi. E' bello sognare, però non è sempre detto che si avverino. In questo caso un po' mi sono sentito mio nonno». Questo perché il girato è per Mattia «un sogno che si è realizzato. Sicuramente non è un arrivo ma un primo tassello di tanti, speriamo, del mio percorso nel cinema. Poter fare un film sulla storia della mia famiglia è qualcosa di unico».

Pesaro

La città non è mancata, tra i pesaresi in sala anche il sindaco Andrea Biancani. «Lanciò lo slogan "La cucina più amata dagli italiani", ma per noi lui è il cittadino più amato dai pesaresi».

A dirlo la fascia tricolore che aggiunge: «È una storia che appartiene profondamente a Pesaro e che ha contribuito a costruire l'identità della nostra città ben oltre i confini del territorio. È particolarmente significativo che a firmarlo sia un



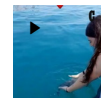
Festa della Repubblica, onore ai caduti davanti al Passetto



Ecco i nuovi cavalieri della Repubblica



Effetto Vasco a Rimini (aspettando Ancona): benvenuti al Camping Rossi



Tartarughe salvate e liberate in mare a Pesaro: l'applauso dei bambini e l'emozione dei volontari della Fondazione Cetacea

— DELLA STESSA SEZIONE —

PESARO

SEGUI



Il focus di Sara Mengucci «Metteremo un freno alla movida molesta ma basta polemiche»

Pesaro e il Far West a Levante. «Per la notte serve un piano anti-caos»

di Maurizio Marinucci



L'OFFERTA

Tra arte, sport e laboratori espressivi il centro estivo di Pergola per bambini e ragazzi

di Marco Spadola



L'ANNIVERSARIO

Vigili del fuoco show per il 2 Giugno: in piazza il tricolore scende dall'alto

di Maurizio Marinucci



LA VIABILITA'

In via Passeri arriva il cantiere mobile: per un mese la sosta sarà a singhiozzo

giovane regista pesarese e nipote di Varesi, capace di costituire
uno sguardo intimo, umano e contemporaneo su una figura
che ha lasciato un segno indelebile nella storia economica,
sportiva e sociale della nostra città».

CorriereAdriatico

di Thomas Delbianco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi



L'ATTIVITA'

Dopo 45 anni chiude lo storico ristorante Il Poggio: il titolare ora si dedica ai profumi

di *Véronique Angeletti*

POTREBBE INTERESSARTI

AD

AD

AD

Perché gli italiani non parlano inglese? Tutta colpa...

Inglese Automatico

Se hai il grasso sull'addome, fai questo ogni giorno...

medicina-naturale.it

Estate da record: questo mini condizionatore...

Mondo Consumatori

Prima che arrivi il caldo: questo...

Mondo Consumatori

AD

Vendite Private - Champagne di...

Champagne a prezzi folli...
Valap.it

AD

Perché tutti stanno...

Proton

AD

Buone notizie: arriva il...

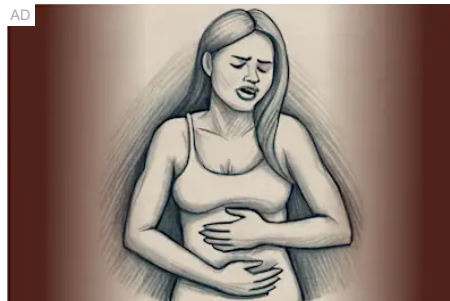
Scopri come funziona
Apparecchi Acustici

AD



AD

AD

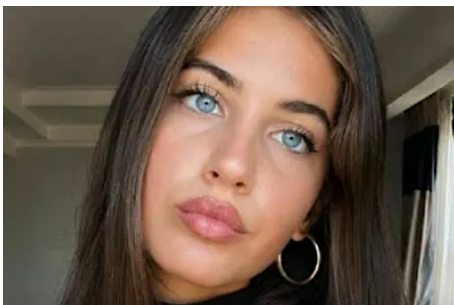


Dì addio agli apparecchi acustici costosi (se hai più di 60 anni)

hearclear

Svelato il segreto sull'intestino irritabile? Il rimedio che sorprende!

Consulente della salute



Sofia Barillà morta a 20 anni in Portogallo, la verità dall'autopsia: «Un'ischemia...



Squalo attacca turista in Sardegna: «Ho visto una pinna nera, poi mi ha morso cinque...

MoltoFood



PRIMI

Fettuccine alla Papalina, la versione storica della carbonara

di *Francesco Palumbo*



DOLCI

Mochi con fogli di riso: la ricetta più virale del momento!

di *Virginia Fabbri*

VEDI TUTTE LE RICETTE

OMNIA CARD



Omnia card 72h + Roma Pass: Musei Vaticani e Colosseo inclusi

LE PIÙ LETTE

LA CRISI DEL CAMPIONE